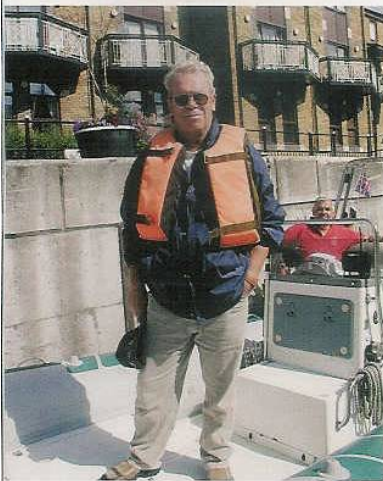




### SFILATA DI GOMMONI SUL TAMIGI

La passione gommonautica non ha il brevetto esclusivo italiano. Molti condividono l'amore per il mare e per il mezzo pneumatico anche fuori dai patri confini e, fra questi, un degno rappresentante è il vulcanico Cornelius Goldberg, *deus dex machina* di un attivissimo sodalizio gommonautico tedesco,



**Cornelius Goldberg, presidente del club tedesco ASC, organizza sempre escursioni molto suggestive sui fiumi mitteleuropei: lo scorso luglio ha «espatriato» con altri 15 soci per sfilare all'ombra del Big Ben.**



l'ASC che sta per l'impronunciabile Allgemeiner Schlauchbootclub. I nostri «cugini» tedeschi scorrazzano in lungo e in largo per i magnifici fiumi che solcano il cuore dell'Europa e, a volte, si lanciano in navigazioni molto impegnative affrontando il freddo settentrionale. E' proprio questo che è successo lo scorso luglio, quando il «solito» Cornelius ha contagiato un gruppo di soci e li ha convinti ad attraversare il Canale della Manica per sfilare orgogliosamente sotto al Tower Bridge, a Londra. «Ogni tanto il gommonauta ha bisogno di una sfida» ha detto il presidente dell'ASC, ma fra il dire e il fare, si sa, c'è di mezzo... il Canale, in questo caso! Ad ogni modo, Goldberg ha fatto



**Una pioggia battente e vento forza sette non hanno fermato gli otto equipaggi che da Nieuwpoort, in Belgio, hanno impiegato nove ore per arrivare a Londra.**

onore alla sua fama di ottimo organizzatore e così, il 20 luglio scorso, otto equipaggi (in totale sedici persone) provenienti da tutta la Germania si sono ritrovati a Nieuwpoort, in Belgio,

e hanno fatto rotta verso l'Inghilterra, in condizioni climatiche non proprio ottimali, considerata la pioggia battente, la scarsa visibilità e il vento forza 7.

*continua a pagina 40 →*



La traversata verso le coste britanniche è durata tre ore, durante le quali quattro persone hanno manifestato chiari sintomi di mal di mare. All'entrata nel grande porto di Ramsgate, poi, un vento fortissimo ha dato filo da torcere ai gommonauti; solo dopo l'imbocco del delta del Tamigi, e dopo una pausa per il rifornimento di carburante, le acque si sono calmate. Dopo ben nove ore di navigazione «dura», i gommonauti tedeschi sono finalmente arrivati a Londra e l'avvistamento del Tower Bridge li ha ripagati di tutte le peripezie che hanno dovuto sopportare. Alla Limehouse Marina sono stati ormeggiati i gommoni, e i navigatori

hanno potuto riposare. Il giorno successivo è stato dedicato alla visita della capitale britannica: il giro turistico si è concluso con un brindisi in onore di Helmut Geiss, socio che quel giorno festeggiava il suo compleanno. La mattina del sabato, con un sole splendente, il gruppo si è regalato un *tour* sul Tamigi, navigando ai piedi di Westminster Hall e del Big Ben, suscitando peraltro la curiosità di molti passanti; quindi, ritorno verso Ramsgate, questa volta con condizioni meteo ottime. Purtroppo però, nel corso della traversata verso la Francia il tempo è mutato drasticamente, costringendo gli equipaggi a «un'altalena» continua per tutta la rotta che ha avuto una durata di cinque ore, a causa di diverse soste tecniche. A conti fatti, comunque, è stata davvero un'avventura su misura per gommonauti che ogni tanto desiderano qualcosa di «diverso».



***A Londra i tedeschi hanno ormeggiato i gommoni presso la Limehouse Marina, sul Tamigi. Lungo il fiume sono poi andati alla scoperta della città.***